

**Prestiti, si cerca la terza via**

Alternativi in investimenti e prestiti: 200 pordenonesi hanno scansato finanziarie, banche e scelto Zopa. Un fatto nuovo, lo sportello web [www.zopa.it](http://www.zopa.it), che collega chi offre a chi chiede euro.

Adesioni in crescita a Pordenone: sono un segnale chiaro sui bisogni emergenti dei risparmiatori e dei precari a caccia di prestiti. Si offre il servizio di prestito patteggiato tra privati a un tasso inferiore a quello di mercato: oltre 150 prestatori del Friuli occidentale hanno investito un importo medio di mille 100 euro. Sono oltre 16 mila, nella community di Zopa, che ha erogato 1,5 milioni di prestiti, in diretta dai mercati. «Gli zopiani attivi nella provincia di Pordenone rappresentano, per ora, meno dell'uno per cento di tutta la comunità Zopa – hanno tracciato il profilo del primo approccio gli operatori di Zopa –. C'è una parte di iscritti che ancora non si è attivata.

Gli zopiani provengono da 18 comuni diversi: al primo posto c'è Pordenone, poi Azzano Decimo, Cordenons e Fontanafredda. Abbiamo anche utenti di piccoli comuni, come Zoppola, Montereale Valcellina, Vajont, Polcenigo e altri».

I registrati per fasce di età, a Pordenone: il 45 per cento dei prestatori ha un'età media nel "range" 35-44 anni, il 2 per cento oltre i 65 anni e il 24 per cento tra 25 e 34 anni. Il 90 per cento degli zompiani di Pordenone è maschio. Le percentuali oscillano in provincia di pochi punti in percentuale. «Abbiamo approvato, sinora, soltanto un prestito a un pordenonese – ha aggiunto Pamela, l'operatrice zopiana –. Un credito di 5 mila euro, per l'acquisto di un'automobile».

I prestiti hanno valori on-line con un tasso medio di rendimento del 7,5 per cento (nel portale ci sono le cifre in chiaro), dal primo gennaio 2008. Valori indicativi anche sui prestiti: chi ottiene 5 mila euro, da restituire in 24 mesi, dovrà versare una rata mensile di 222,28 euro (Tan 5,3 per cento, Taeg 6,4 per cento).

«Ho investito in titoli bancari 5 mila euro e, dopo 2 anni, mi ritrovo con 4 mila 800 euro – ha lamentato la perdita Giorgio, piccolo risparmiatore di Pordenone e neo-zopiano –. Su Zopa, va meglio. Mi piace l'idea di investire senza la mediazione di banche o finanziarie». Chi chiede un prestito spesso è nella categoria "precari non bancabili", cioè a rischio per un istituto di credito. «Zopa si basa sulla fiducia tra le persone – dicono i zopiani in città –. Un servizio dal volto umano virtuale».

Chiara Benotti